

Episodio di Esanatoglia, 10.07.1944

Nome del Compilatore: Chiara Donati

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Esanatoglia	Macerata	Marche

Data iniziale: 10 luglio 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1							1						1

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Procaccini Nicolina, detta Clotilde. Il suo nome non è presente nel Ricompart.

Altre note sulle vittime:

-

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

-

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 10 luglio 1944 il piccolo comune di Esanatoglia era già libero da circa una settimana, in seguito all'arrivo delle forze alleate. Eppure nel contesto della ritirata, una pattuglia tedesca proveniente da Fabriano intercettò quattro autoblindo inglesi nei pressi della località "Mattone" e ne misero fuori uso due. Un paio di partigiani in pattugliamento si accorsero del fatto e tentarono di dare l'allarme ma i tedeschi erano già sopraggiunti alla caserma dei carabinieri, dove aveva sede il comando partigiano e dove alloggiavano al momento dei prigionieri russi che, colti all'improvviso, rimasero uccisi dai colpi di mitraglia tedeschi. Ad oggi non è chiaro se sia stata la medesima pattuglia tedesca o una seconda, sopraggiunta in seguito,

tuttavia la stessa notte alcuni militari, guidati da un civile che illuminava la strada con una lanterna, si recarono in cima alla salita di via Don Luigi Marinelli, presso l'abitazione di Procaccini Nicolina, probabilmente informati da qualche spia, del fatto che i fratelli di costei, Raffaele e Gagliano, fossero legati ai patrioti. Sentendo le raffiche di mitra, la donna si avvicinò alla finestra che era chiusa dalle persiane e cominciò a chiedere cosa stesse succedendo. Alle sue parole, i militari cominciarono a sparare verso la finestra, colpendola alla guancia destra con una pallottola che le perforò il cranio, uccidendola sul momento.

Modalità dell'episodio:

Colpi di mitra

Violenze connesse all'episodio:

-

Tipologia:

Ritirata

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoti militari tedeschi in ritirata, presumibilmente della 278° o della 71° divisione fanteria germanica.

Nomi:

-

ITALIANI

Ruolo e reparto

-

Nomi:

-

Note sui presunti responsabili:

-

Estremi e Note sui procedimenti:

-

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

-

Musei e/o luoghi della memoria:

-

Onorificenze

-

Commemorazioni

-

Note sulla memoria

-

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

25 aprile – I ribelli, numero unico a cura dell'Anpi di Macerata, (1947).

Bolognesi Balilla, *Diari di un deportato (25 luglio 1943 - 26 luglio 1945)*, a cura di Cegna Annalisa, affinità elettive, Ancona 2004.

Franco Giustolisi, *L'armadio della vergogna*, BEAT, Roma 2011, p. 224.

Fonti archivistiche:

-

Sitografia e multimedia:

-

Altro:

-

V. ANNOTAZIONI

-

VI. CREDITS

